



## COMUNICATO STAMPA – SAN GIORIS 2026

### San Giorio di Susa celebra il suo cuore più autentico: torna la Festa Patronale di San Giorgio Martire e la rievocazione della Soppressione del Feudatario

San Giorio di Susa si prepara a vivere uno dei momenti più intensi e identitari della propria storia comunitaria con il ritorno della Festa Patronale di San Giorgio Martire, in programma dal **11 aprile all'8 maggio 2026**, con il suo culmine nella giornata di **domenica 26 aprile**.

Un calendario ricco di appuntamenti accompagnerà residenti e visitatori in un viaggio tra tradizione, cultura e memoria collettiva, con eventi diffusi su tutto il territorio e pensati per ogni fascia di pubblico.

Il cuore delle celebrazioni sarà rappresentato dalla **97ª rievocazione storico-legendaria della Soppressione del Feudatario**, uno degli eventi più significativi della Valle di Susa, capace di unire spettacolo, storia e partecipazione popolare. Un rito collettivo che, dal 1929, racconta il coraggio di un intero borgo e il valore della libertà.

La giornata del **26 aprile** si aprirà con la processione e la Santa Messa in onore di San Giorgio Martire, per poi proseguire con il suggestivo momento degli **Spadonari** e la tradizionale **danza delle spade**, simbolo antico di identità e appartenenza. Nel pomeriggio, la sfilata dei figuranti, la partecipazione del **Gruppo Storico della Contessa Adelaide di Susa** e l'attesa rievocazione animeranno il castello medievale, riportando in vita una pagina leggendaria della storia locale, fino alla **girunda finale in piazza Micellone**.

### Le iniziative

- le passeggiate narrate del **FAI**, alla scoperta del Medioevo di San Giorio di Susa, affiancate dalla conferenza di **Andrea Bonelli** dedicata agli 800 anni della Villa Nova di San Giorio (1226-2026);
- l'apertura del **MuseAbile**, realtà significativa del territorio e tappa importante del percorso di visita;
- mostre fotografiche e artistiche, tra cui **Facce di ghiaccio** di Claudio Rovere;
- la **Via degli Artisti del Fort delle Tenaje**, con esposizioni di arte lignea;

- concerti e momenti musicali, tra cui il **Concerto di San Giors** e saggio dei giovani musicisti della Società Filarmonica Concordia;
- incontri culturali e letterari, come la presentazione del romanzo “**Chiara è la luce di dicembre**” di Mauro Russo e l'appuntamento del **27 aprile** dedicato a Santorre di Santarosa con proiezione del cortometraggio **Sfaktiria**;
- appuntamenti civili e commemorativi legati alla memoria del territorio, tra cui le celebrazioni della Liberazione e la giornata dedicata ai caduti sul lavoro, fino all'evento conclusivo del **Valsusa Liberfest**.

Non mancheranno momenti di festa e convivialità, come il **mercato di San Giors**, la **fiaccolata** e le serate di musica e tradizione occitana, a testimonianza di una comunità viva e profondamente legata alle proprie radici.

*«Questa festa rappresenta molto più di una tradizione – è un patrimonio condiviso che ogni anno si rinnova grazie alla partecipazione della comunità», sottolinea l'Amministrazione comunale.*

*«San Giorio non mette in scena soltanto una rievocazione, ma racconta sé stesso, la propria storia e il proprio futuro».*

La manifestazione coinvolge associazioni, volontari, gruppi storici e realtà culturali del territorio, in un grande progetto corale che valorizza il patrimonio materiale e immateriale del paese.

**San Giorio di Susa invita tutti a partecipare:** perché alcune storie non appartengono solo al passato. Continuano a vivere, ogni anno, negli occhi di chi le racconta.